Rassegna del 02/03/2025

Nazione Pisa-Pontedera	**Morto nel casolare Denunciato il padre**	**G.n.**	1
Tirreno Lucca-Viareggio-Massa-Carrara	**Denunciato Morto bruciato dopo il furto: papà era con lui**	**...**	2
Tirreno Pisa-Pontedera-Empoli	**Morto ustionato dopo il furto indagato il padre: era con lui**	**Chiellini Sabrina**	3

4671

Calcinaia: furto con esplosione

Morto nel casolare Denunciato il padre

CALCINAIA

Furto aggravato in concorso e omissione di soccorso. Sono questi i reati ipotizzati nei confronti di un 57enne che la sera del 28 gennaio scorso, insieme al figlio e al nipote, è entrato in un casolare della campagna di Fornacette da dove poi si è dato alla fuga lasciando il figlio 26enne agonizzante e il nipote 36enne in condizioni gravissime. L'uomo è stato rintracciato dai carabinieri della stazione di Calcinaia, in collaborazione con l'aliquota operativa della compagnia di Pontedera, al termine di indagini molto delicate e particolareggiate avviate subito dopo il furto. Il 57enne – residente fuori provincia – è stato denunciato per furto aggravato in concorso e omissione di soccorso.

L'attività svolta dai carabinieri, ha permesso di ricostruire l'agghiacciante dinamica degli eventi. Il 57enne, insieme al figlio e al nipote, si era introdotto nell'abitazione per compiere un furto. Durante il tentativo di forzare una cassaforte con una smerigliatrice angolare, si è verificata una violenta deflagrazione che ha causato gravissime ferite ai due complici più giovani, figlio e nipote. Nella cassaforte, stando a quanto ricostruito dai carabinieri, erano contenute cartucce per fulici da caccia e vernici. Il contatto con le scintille provocate dalla smerigliatrice ha fatto esplodere il contenuto che ha investito in pieno i due giovani. Il 26enne, che aveva riportato ustioni su quasi il 100% del corpo, è morto il giorno dopo all'ospedale di Cisanello. L'altro ce l'ha fatta, ma ha ferite e ustioni sul 57% del corpo.

La sera del 28 gennaio il padre e zio ha abbandonato i feriti in una via vicina, dandosi alla fuga. L'attività investigativa, condotta con tempestività e professionalità dai carabinieri, ha permesso di raccogliere gravi indizi di colpevolezza a suo carico del 57enne, che è stato deferito all'autorità giudiziaria, alla quale hanno inoltre richiesto l'emissione di una misura cautelare.

g.n.



Il casolare dove il 28 gennaio scorso si è verificata l'esplosione causata da tre ladri. Uno è morto, un altro è rimasto ferito. Denunciato il terzo


Pontedera

Bonsignori

La città e gli immobili
Prezzi in salita del 10%
«È caccia ai trilocali»

Morto nel casolare
Denunciato il padre

Bonsignori

Ritaglio stampa ad uso esclusivo del destinatario, non riproducibile

4671

Denunciato

Morto bruciato dopo il furto: papà era con lui

A lasciare sulla strada i due feriti rimasti ustionati nello scoppio avvenuto mentre tagliavano con una smerigliatrice una cassaforte a Fornacette è stato il padre del giovane morto il giorno successivo per le gravi ustioni riportate. Il 57enne, di Lucca, è stato denunciato per furto aggravato in concorso e omissione di soccorso.

È quanto hanno accertato i carabinieri della compagnia di Pontedera che, dalla sera del drammatico fatto, erano sulle tracce del terzo complice del furto, riuscito a dileguarsi dopo avere chiesto ai cittadini di attivare i soccorsi. Una sera di maltempo i tre hanno preso di mira un casolare vicino al cimitero di Fornacette. Dopo avere saccheggiato una palazzina, dove fino a qualche anno fa, prima della morte, abitavano due pensionati, i tre sono entrati in un magazzino agricolo accanto alla casa. Poi l'esplosione e la fuga.


LUCCA

Preso componente della gang che ruba lamette e ricariche

Troppi abusivi in ztl, arriva il giro di vite

Centro storico e periferia senz'acqua per 17 ore: in funzione le autobotti

Ritaglio stampa ad uso esclusivo del destinatario, non riproducibile

Morto ustionato dopo il furto indagato il padre: era con lui

Il 57enne è fuggito su una moto in seguito allo scoppio

LA NOSTRA SICUREZZA

di Sabrina Chiellini

Calcinaia A lasciare sulla strada i due feriti rimasti ustionati nello scoppio avvenuto mentre tagliavano con una smerigliatrice una cassaforte è stato il padre del giovane morto il giorno successivo per le gravi ustioni riportare. È quanto hanno accertato i carabinieri della compagnia di Pontedera che, dalla sera del drammatico fatto, erano sulle tracce del terzo complice del furto, riuscito a dileguarsi dopo avere chiesto ai cittadini di attivare i soccorsi. Un esito delle indagini davvero choc a cui sono arrivati, grazie ad una intensa e meticolosa attività investigativa, i carabinieri di Calcinaia, in collaborazione con i colleghi dell'aliquota operativa di Pontedera.

Una sera di maltempo i tre hanno preso di mira un casolare vicino al cimitero di Fornacette. Dopo avere saccheggiato una palazzina, dove fino a qualche anno fa, prima della morte, abitavano due pensionati, i tre sono entrati in un magazzino agricolo accanto alla casa. Hanno visto una grossa cassaforte di quelle in uso nelle banche e l'hanno aperta. Uno di loro, 26 anni, residente in provincia di Lucca, in quel mezzo rudere ci ha lasciato la vita, anche se la morte è avvenuta dopo alcune ore, all'ospedale di Cisanello, a Pisa. Qui il giovane è arrivato in condizioni disperate con ustioni gravi sul 95 per cento del corpo. Insieme a lui è rimasto ferito anche il cugino, 36 anni, anche lui della Lucchesia, rimasto per giorni in prognosi riservata nel centro grandi ustioni, con ferite sul 57% del corpo.

Con loro c'era un uomo che ha dato l'allarme. Ha raccolto il figlio, in condizioni disperate, lo ha caricato su una moto e lo ha portato alle case più vicine.

«Chiamate aiuto» le sue parole. «Lo abbiamo aiutato a mettersi a sedere, era spaventato, chiedeva: "Quando arriva l'ambulanza"», racconteranno i soccorritori.

Poi il 57enne è tornato nel cascinale e ha preso l'altro ferito per poi lasciarlo sulla strada, insieme al figlio con il corpo devastato. «Le indagini, avviate subito dopo il furto, hanno portato all'identificazione e alla denuncia in stato di libertà del complice dei due ladri coinvolti nel drammatico evento, un 57enne, padre del giovane deceduto a seguito dell'esplosione» hanno spiegato i carabinieri. L'uomo , zio del ferito ancora in gravi condizioni, è accusato di furto aggravato in concorso e omissione di soccorso.

«Durante il tentativo di forzare una cassaforte con una smerigliatrice angolare, si è verificata una violenta deflagrazione che ha causato gravissime ferite ai due complici. Invece di prestare soccorso, l'uomo ha abbandonato i feriti in una via vicina, dandosi alla fuga. L'attività investigativa, condotta con tempestività e professionalità dai carabinieri, ha permesso di raccogliere gravi indizi di colpevolezza a carico del 57enne, che è stato deferito all'autorità giudiziaria, alla quale hanno inoltre richiesto l'emissione di una misura cautelare» spiegano i carabinieri che non hanno mai smesso di cercare chi fosse l'uomo riuscito a dileguarsi.

«Un'indagine esemplare, condotta con tempestività e professionalità, che ha dimostrato ancora una volta l'impegno dell'Arma dei carabinieri nel garantire la sicurezza e la tranquillità dei cittadini» conclude la nota stampa inviata dal comando provinciale dei carabinieri. Intanto il magazzino dove è avvenuta la tragedia resta sotto sequestro, in attesa della conclusione delle indagini. ●


Pontedera

Morto ustionato dopo il furto indagato il padre: era con lui

Il 57enne è fuggito su una moto in seguito allo scoppio

Terrificante incidente sulla Fi-Pi-Li: morto lo storico edicolante

La sua attività punto di riferimento

Ritaglio stampa ad uso esclusivo del destinatario, non riproducibile





Quando

È successo la sera del 28 gennaio e il giovane è morto il 29

In alto l'abitazione presa di mira e un sopralluogo dei carabinieri prima del sequestro del magazzino

I carabinieri lo hanno denunciato per omissione di soccorso oltre che per il raid nella casa a Fornacette

Ritaglio stampa ad uso esclusivo del destinatario, non riproducibile